

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura – Anno 2011

Trento, 15 marzo 2011
prot. n. 700 Cons. reg.
del 5 aprile 2011

N. 15/XIV (ex mozione n. 38/XIV)

Voto

“Riconoscimento della cittadinanza italiana a persone nate nei territori dell'ex Impero austro-ungarico ed ai loro discendenti”

Premesso che

- da più parti ed anche per il tramite della maggiore Organizzazione degli emigrati “trentino-tirolesi”, giungono insistenti richieste per il riconoscimento della cittadinanza italiana a persone nate nei territori dell'ex Impero austro-ungarico ed ai loro discendenti ed emigrate all'estero;
- è attualmente ancora in vigore in Italia la legge n. 379 del 14 dicembre 2000, che si pone l'obiettivo di consentire il riconoscimento della cittadinanza italiana alle persone originarie di territori appartenenti allora all'Impero austro-ungarico, ovvero allo scoppio del primo conflitto mondiale, ed emigrate dagli stessi prima dell'entrata in vigore degli effetti del Trattato di Saint-Germain il 16 luglio 1920, nonché ai loro discendenti, qualora i medesimi abbiano presentato regolare istanza di ottenimento entro e non oltre il 31 dicembre 2010.

Valutato che

- si tratta, com'è ovvio, di un'iniziativa legislativa oltremodo lodevole, perchè favorisce di fatto il riannodarsi di legami che la storia, nel suo crudele incedere, ha più volte tranciato, sia sul piano delle individualità, come su quello di una società e di una cultura fortemente lacerate dagli eventi e dalle conseguenze belliche;

- ad oggi - e dopo ben nove anni di vigenza della legge - risulta applicata la stessa solo in minima parte, con circa 4.000 procedimenti avviati, rispetto alle 30.000 domande presentate e con il rilascio di solo poche centinaia di passaporti italiani;
- la situazione si è poi vieppiù complicata, a partire dall'anno 2006, con l'attribuzione della Commissione Internazionale preposta alla valutazione delle istanze della competenza relativa ai procedimenti di acquisizione della cittadinanza italiana per i già residenti nei territori ceduti all'ex Repubblica Federale Jugoslava (art. 17-bis, legge n. 91/1992, introdotto con legge n. 124/2006).

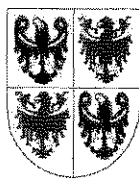
Considerato che

- i tempi di attesa per la presentazione delle domande di cittadinanza presso i Consolari più interessati dalla presenza di aventi diritto sono pari ad un periodo medio ricompreso fra uno e quattro anni;
- tutti i ritardi accumulati hanno impedito di fatto le regolari presentazioni delle domande entro il termine di legge del 31 dicembre 2010.

**Il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige
chiede al Governo italiano di:**

- attivarsi tempestivamente per la predisposizione di una nuova norma capace di riconoscere alle persone nate nei territori dell'ex Impero austro-ungarico ed emigrate prima dell'entrata in vigore del Trattato di Saint-Germain, nonché ai loro discendenti, il diritto alla cittadinanza italiana.

F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI
Giorgio LUNELLI
Renzo ANDERLE
Salvatore PANETTA
Gianfranco ZANON
Marco DEPAOLI



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – Jahr 2011

Trient, 15. März 2011
Prot. Nr. 700 RegRat
vom 5. April 2011

Nr. 15/XIV (ehemaliger Beschlussantrag Nr. 38/XIV)

B E G E H R E N S A N T R A G

„Zuerkennung der Staatsbürgerschaft an Personen, die im Gebiet des einstigen österreichisch-ungarischen Kaiserreiches geboren sind und an deren Nachkommen“

Festgestellt, dass

von verschiedenen Seiten, darunter auch der größten Organisation der „Trentiner-Tiroler“ Emigranten wiederholt die Forderung nach der Zuerkennung der italienischen Staatsbürgerschaft an Personen, die im Gebiet des ehemaligen österreichisch-ungarischen Kaiserreiches geboren und dann ins Ausland ausgewandert sind, sowie an deren Nachkommen erhoben wird;

derzeit noch das Staatsgesetz Nr. 379 vom 14. Dezember 2000 in Kraft ist, das die Möglichkeit der Zuerkennung der italienischen Staatsbürgerschaft an Personen vorsieht, die im Gebiet des ehemaligen österreichisch-ungarischen Kaiserreiches geboren sind bzw. zu Beginn des Ersten Weltkrieges dort lebten und vor Inkrafttreten des Vertrages von Saint Germain am 16. Juli 1920 ausgewandert sind, sowie weiteres an deren Nachkommen, sofern innerhalb 31. Dezember 2010 ein ordnungsgemäßer Antrag auf Zuerkennung gestellt wird.

Des Weiteren festgestellt, dass

dies zweifelsohne eine lobenswerte Gesetzesinitiative ist, da alte Banden wieder geknüpft werden können, welche die Geschichte in ihrem oft grausamen Verlauf durchtrennt hat und dies nicht nur auf der persönlichen Ebene, sondern auch innerhalb der von den Kriegsergebnissen und -folgen gezeichneten Gesellschaft und Kultur;

bis dato und somit 9 Jahre nach Inkrafttreten des Gesetzes nur ein Bruchteil der eingeleiteten Verfahren behandelt worden ist, sprich zirka 4.000 der 30.000 eingereichten Gesuche, und nur einigen hundert Personen der italienischen Pass ausgestellt wurde;

sich die Lage zudem ab dem Jahre 2006 verschlechtert hat, als der internationalen, für die Überprüfung der Gesuche zuständigen Kommission die Zuständigkeit für das Staatsbürgerschaftsverfahren jener Italiener zuerkannt worden ist, die in den an das ehemalige Jugoslawien abgetretenen Gebieten wohnhaft sind (Art. 17 bis, Staatsgesetz Nr. 91/1992, eingeführt mit dem Gesetz Nr. 124/2006).

In der Erwägung, dass

in jenen Konsulaten, wo es am meisten Anspruchsberechtigte gibt, für die Vorlage der Gesuche um Zuerkennung der Staatsbürgerschaft durchschnittliche Wartezeiten von einem bis zu vier Jahren in Kauf genommen werden müssen;

die entstandenen Verspätungen de facto eine ordnungsgemäße Vorlegung der Gesuche innerhalb des gesetzlichen Termins vom 31. Dezember 2010 verhindert haben;

All dies vorausgeschickt,

fordert der Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol

die italienische Regierung auf,

umgehend eine neue Bestimmung zu erlassen, welche den in den Gebieten des ehemaligen österreichisch-ungarischen Reiches geborenen und vor dem Inkrafttreten des Vertrages von Saint Germain ausgewanderten Personen sowie deren Nachkommen die italienische Staatsbürgerschaft zuerkennt.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Giorgio Lunelli

Renzo Anderle

Salvatore Panetta

Gianfranco Zanon

Marco Depaoli